



## Chiusura degli uffici di Curia

Gli uffici amministrativi e pastorali della curia vescovile rimarranno chiusi dal 10 al 17 agosto. L'ufficio matrimoni sarà aperto al pubblico il 14 agosto dalle 10 alle 12. Per urgenze telefonare al cancelliere vescovile: 320/3269790. Il centro d'ascolto della Caritas, situato in piazza Sant'Anna n. 3 a Tivoli, rimarrà chiuso dal 10 al 23 agosto.



L'urna del beato Diego Oddi

Nel centenario della morte da domenica al 18 agosto Vallinfreda accoglierà le reliquie del religioso francescano

## Fra Diego Oddi, un beato di casa

DI LORENZO CONTI \*

Del nostro caro fraticello beato Diego Oddi da Vallinfreda, denominato il "Santo di Casa Nostra", ricordiamo quest'anno i 180 anni dalla nascita (6 giugno 1839), i 100 anni dalla morte (3 giugno 1919) e i 20 anni dalla beatificazione proclamata solennemente, il 3 ottobre 1999 dal santo papa Giovanni Paolo II, in piazza San Pietro. Un avvenimento storico importante, straordinario che vogliamo ricordare e vivere in pienezza, con iniziative volte a favorire la conoscenza della vita, delle opere e delle virtù di questo beato troppo poco conosciuto in diocesi. Nei giorni che vanno da domenica prossima al 18 agosto, la cittadina di Vallinfreda, la cittadina di Vallinfreda, si onorerà di "ospitare" le sacre reliquie del beato Diego. Per l'intera diocesi tiburtina, la cittadina di Vallinfreda, la parrocchia di San Michele Arcangelo, l'associazione "Amici di fra Diego", i frati di Bellegra, i fedeli e i devoti del beato, saranno giorni di cielo, di grazia e di paradiso. Il beato Diego «è un perfetto figlio di san Francesco», così esclamarono san Pio X, in quella celebre Udienza in Vaticano, presente fra Diego, con gli altri confratelli e i parrochiani di Bellegra. Quando fra Diego, durante la querelea, si allontanava dalle dimore, la gente ripeteva «Da noi, oggi, è passato un santo!». Questa è

*Semplice e povero, una figura di santità da riscoprire e seguire per lasciare con lui qualcosa del Signore al mondo odierno e ai fedeli della diocesi*

l'immagine giusta del beato Diego che tornerà a trovarci, regalandoci gocce di cielo e raggi di speranza. È nato a Vallinfreda, piccolo paese, in provincia di Roma, da povera ed onesta famiglia di esemplari contadini, il 6 giugno 1839. La vocazione alla vita religiosa sboccia accompagnando i frati del Sacro Ritiro di Bellegra che arrivavano a Vallinfreda ad elemosinare la carità. Deciso fu l'incontro con fra Mariano da Roccasale che alla sua domanda su come poteva fare per divenire anche lui un servo di Dio, gli rispose: «Sii buono, sii buono, sii buono figlio mio». Aveva circa 30 anni quando arrivò presso il Sacro Ritiro di Bellegra per "farsi santo". Vestì l'abito francescano diventando "fra Diego", percorse le contrade del sublacense per quarant'anni con in mano il Rosario, gli occhi al cielo, bussando di porta in porta, seminando ovunque esempi di bontà. La "Cronaca della sua morte" lasciata dal padre guardiano del tempo, padre

Michele Pizzuti, ha la bellezza e la delicatezza di una pagina dei Fioretti: «3 giugno 1919: È suonata la campanella del Coro. Fra Diego, noi andiamo a preparare, tu nel frattempo, canta - al cielo, al cielo, al ciel andrò a vederla un dì... - Non te ne andare, aspetta che torniamo. Terminata la funzione, ritornai e lo trovai molto aggravato; gli dissi: "Fra Diego hai cantato alla Madonna al Cielo, patria mia?" fece cenno di sì. Risposi, "allora puoi andare al Cielo a vedere la Madonna". In quel momento sorrise: gli occhi gli brillavano come se stesse vedendo Qualcuno o qualcosa di straordinario. Serenamente chinò il capo, si era addormentato nel Signore, vegliato da Maria». Quella di fra Diego è la «santità della porta accanto, la santità di casa nostra», la santità ordinaria che tutti possiamo conquistare. Il vero miracolo di fra Diego, è lui stesso: il santo, dove passa, lascia sempre qualcosa di Dio. Proclamato beato, insieme a fra Mariano da Roccasale, il 3 ottobre 1999 dal papa san Giovanni Paolo II, durante l'estate, il beato torna a casa sua. Siamo tutti invitati a partecipare devoti e numerosi ai vari momenti celebrativi in programma a Vallinfreda. Il beato Diego ci insegnerà ad essere straordinari nell'ordinario. Come lui, anche noi.

\* superiore del Sacro Ritiro di Bellegra

## Una grande devozione dalle origini storiche

La venerazione a san Lorenzo è molto sentita nella città di Tivoli e nell'intera diocesi tiburtina. Commuove sempre il pensiero che proprio nel luogo della Tibur tutelata da Ercole Vincitore (nelle vicinanze della cattedrale consacrata a san Lorenzo sono visibili gli imponenti ruderi del tempio dedicato al dio pagano protettore dei traffici e delle vie in cui questi si svolgevano) oggi si possa assistere a riti sollecitati da ben altra coscienza religiosa. È da tener presente che a metà del III secolo la Chiesa di Roma e quindi anche la Chiesa tiburtina, aveva una grande importanza economica, finanziaria e patrimoniale per cui i diaconi godevano di prestigio dovendo gestire il servizio sociale e assistenziale: i pasti per i poveri, la cura del riscatto per i cristiani incarcerati, le sovvenzioni alle comunità più povere. I diaconi, in breve, amministravano un notevole patrimonio. Per questo motivo il ricordo dell'esecuzione crudele di san Lorenzo da parte delle autorità imperiali si impressero in modo totale nella memoria dei cristiani. Sulla scia degli eventi storici e della tradizione popolare legata al santo, Tivoli festeggia, sabato 10 agosto prossimo, il patrono Lorenzo, il vescovo della diocesi di Tivoli Mauro Parmeggiani celebrerà la Messa solenne nella cattedrale intitolata proprio al santo alle 18, in presenza dei sacerdoti della città, dei diaconi della diocesi, delle autorità civili e militari e del popolo di Dio. Inoltre, in Cattedrale, il programma di questi tre giorni sarà il seguente: ogni giorno alle 17.15 la preghiera del Rosario e a seguire la celebrazione della Messa. Dopo il Pontificale del 10 agosto, seguirà la processione per le vie della città di Tivoli (via Postera, via Mauro Macera, via della Missione, piazza Trento, via Boselli, piazza Santa Croce, via del Treviso, via Palatina, via San Valerio e piazza Duomo). Inoltre, giovedì 8 agosto, gli animatori dell'oratorio parrocchiale aspetteranno bambini e ragazzi per i "Giochi di San Lorenzo" in piazza Duomo e piazza Domenico Tani. Il 10 agosto, una serata musicale sarà organizzata in piazza Domenico Tani per chiudere i festeggiamenti del santo patrono della città e della diocesi tiburtina.

## Mercoledì 14 agosto il tradizionale rito religioso dell'Inchinata

Nella vigilia della festa dell'Assunzione, la tradizione dell'Inchinata ritorna a Tivoli per rievocare l'incontro di Gesù con la madre. Mercoledì 14 agosto, alle 12, in Duomo, si esporrà l'immagine del Salvatore e alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, verrà esposta l'immagine della Madonna. Alle 20.30, dalla Cattedrale inizierà la processione che percorrerà tutto il centro storico con le tradizionali sosterre: al ponte Gregoriano, davanti alla Casa del Padre, all'ospedale San Giovanni Evangelista, all'arco di Sant'Anna fino a giungere in piazza Trento per il rito tanto atteso dai



tiburtini. L'immagine di Maria delle Grazie uscirà dalla chiesa di San Francesco per incontrare il figlio e inchinarsi davanti a lui. Il 15 agosto, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, monsignor Mauro Parmeggiani celebrerà la Messa, presiederà al rito dell'Inchinata e guiderà la processione di rientro del Salvatore presso la Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli.

## Il palio di San Lorenzo a Subiaco

Preparativi e attesa: gli otto rioni cittadini in gara sul fiume Aniene per lo spettacolare evento

Il palio di San Lorenzo è un evento a cura del Comune di Subiaco e del Collegio del Palio che il 10 agosto, giorno di San Lorenzo, delle stelle cadenti e del Natale di Subiaco, regala a centinaia di visitatori, appassionati e curiosi una fusione tra storia, cultura, natura e competizione sportiva senza uguali. Gli otto rioni di Subiaco si sfidano in una gara di

rafting tanto sportiva quanto agguerrita. Le imbarcazioni devono affrontare i salti e le cascate che separano il Centro comunale sport fluviali (presso il Ponte di Subiaco) dal ponte di San Francesco, tagliando l'arrivo dopo la cascata della "Petra". Gli equipaggi dei rioni Arco, Colle, Missione, Montore la Grotta, Prestecata, San Lorenzo, La Valle, Vignola affrontano la prima fase eliminatória: i quattro gommoni che concludono il percorso nel minor tempo hanno accesso alla semifinale. Nella semifinale e nella finale gli equipaggi in gara partono simultaneamente: per vincere dovranno raggiungere il traguardo lasciandosi l'avversario alle spalle.

Prima della competizione, il palio viene benedetto all'interno della caratteristica chiesa di San Lorenzo, luogo attorno al quale sorse la prima comunità sublacense. Frutto di un'imponente opera di ricostruzione storica, effettuata grazie a diversi storici locali - Benedetto Bagnani e Paolo Capitani -, il palio di San Lorenzo è l'occasione per tutte le generazioni di riacquisire un patrimonio culturale e storico dato per scontato e non sempre conosciuto adeguatamente. I rioni si riuniscono sotto uno stendardo, un motto, accomunati da una radice comune che è quella della propria storia, della provenienza e della cultura.



La gara tra i gommoni

Con la sua eleganza, la dama è la figura che accompagna il palio. Ogni rione che si pregia della vittoria ha l'onore di vedere schierata al fianco del prezioso e ambito drappo rosso la propria dama, ideale rappresentante dell'intero rione. Una figura tra il mito e la storia che rende ancora più suggestiva l'atmosfera che il palio di San Lorenzo sa evocare.

## cammino. Perdono di Assisi, prima marcia alla Porziuncola

In occasione della solennità del "Perdono di Assisi", la parrocchia della Beata Vergine Maria di Loreto a Guidonia organizza insieme a Rga-Radiogioviariacobaleno, mercoledì 2 agosto, la prima marcia alla Porziuncola. I parrochiani arriveranno in pullman fino al santuario di Rivotorto, che custodisce al suo interno il sacro tugurio, un modestissimo riparo che viene definito da molti come "la culla della Fraternità francescana" dove san Francesco visse per qualche tempo con i primi dodici frati, da qui raggiungeranno a piedi Santa Maria degli Angeli. Un breve percorso di quattro chilometri accessibile anche ad anziani, bambini e disabili, che hanno aderito a questo evento. Poi si entrerà nella Porziuncola, la minuscola chiesa all'interno della Basilica, dove ancora risuonano le parole di san Francesco: "Fratelli, io vi voglio mandare tutti in paradiso e vi annuncio una grazia che ho ottenuto dalla bocca del Sommo Pontefice". Quella grazia è l'indulgenza plenaria del perdono concessa otto secoli fa, nel 1216, da Onorio III al Poverello.



## L'agenda

## SABATO 3 AGOSTO

Alle 18, in Cattedrale, il vescovo celebra la Messa in occasione dell'offerta dei frutti della terra alla Madonna di Quintilolo.

## DOMENICA 4 AGOSTO

Alle 5.30, nella Cattedrale di Tivoli è a disposizione per le confessioni e alle 6 celebra la Messa in occasione della partenza dell'icona della B.V.M. di Quintilolo dalla Cattedrale per rientrare nel suo Santuario. Alle 11, ad Affile celebra la Messa in onore della Madonna del Giglio.

## SABATO 10 AGOSTO

Alle 18, nella Cattedrale di Tivoli, celebra la Messa nella Solennità di San Lorenzo, Patrono principale della diocesi e guida la processione per le vie della città.

## DOMENICA 11 AGOSTO



Alle 11, a Vallinfreda celebra la Messa in onore del beato Diego Oddi, ofm, in occasione della venuta delle sue reliquie nel centenario della morte e venticinquesimo di

beatificazione.

## MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

Alle 12, in Cattedrale, partecipa alla solenne esposizione dell'icona del Santissimo Salvatore. Alle 20.30, guida la Processione dell'Inchinata.

## GIOVEDÌ 15 AGOSTO

Alle 10.30, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore in Tivoli, celebra la Messa nella solennità dell'Assunzione della B.V.M. al Cielo, assiste all'Inchinata del mattino e guida la processione con l'icona del Santissimo Salvatore fino alla Cattedrale.

## DOMENICA 18 AGOSTO

Alle 18, celebra la Messa ad Affile per l'inizio del ministero di parroco di don Enrico Emilj.

## GIOVEDÌ 22 AGOSTO

Alle 21.15, a Cigliano, celebra la Messa a conclusione delle feste patronali del paese.

## DOMENICA 1° SETTEMBRE

Alle 18.30, a Vicovaro, celebra la Messa e guida la processione in onore di Maria SS.ma Avvocata Nostra.

## 2 E 3 SETTEMBRE

A Gaeta, partecipa ai lavori della Conferenza Episcopale del Lazio.

## DOMENICA 8 SETTEMBRE

Alle 11, nel comune di Pozzaglia Sabina, celebra la Messa e guida la processione in occasione della festa popolare di Sant'Agostina Pietrantoni, patrona degli infermieri d'Italia. Nel pomeriggio, alle 17.30, presso il santuario della Madonna di Quintilolo a Tivoli, guida la preghiera del Rosario, celebra la Messa e benedice la città di Tivoli, antico insediamento latino avente come primo nome quello di Tibur, posto alle pendici dei monti Tiburtini.